

Notizie>Mercati>Mercati azionari, risultati eccellenti in scia alle prossime mosse delle banche centrali

STRATEGIE DI ASSET ALLOCATION

Mercati azionari, risultati eccellenti in scia alle prossime mosse delle banche centrali

Secondo Alessandro Fugnoli, strategist di Kairos, una zampata dell'orso del 15-20%, perfettamente sopportabile in un portafoglio con rischio controllato, può diventare fatale, se si hanno posizioni a leva, anche nel caso che la correzione sia solo temporanea

Tag [Mercati](#) [Banche Centrali](#) [BCE](#) [Fed](#) [Mercati azionari](#) [QE](#)

Aziende [Kairos Partner...](#)

Francesca Vercesi | 23 maggio del 2014 - 08:00 hrs.



Autore dell'immagine: immagine ceduta dall'entità

Il corso brillante dei Treasuries nelle ultime settimane, anche nella forchetta tra i 10 e i 30 anni, ha suscitato parecchie perplessità sui mercati azionari. Ma come, ci si è chiesti, continuiamo a dirci che la ripresa sta accelerando e sarà forte per poi invece vedere i trentennali che salgono come se invece si stesse rallentando. Qual è il motivo?

"Per qualche tempo si è cercata una risposta in positivo nell'inflazione più bassa del previsto. Rischiamo la deflazione, ci si è detti, e quindi è giusto che i governativi salgano, portandosi dietro tutto il resto", commenta Alessandro Fugnoli, strategist di Kairos Partners SGR e autore della newsletter "Il

rosso e il nero". E spiega: "succede però che da tre mesi, a guardare i numeri per davvero, l'inflazione esce più forte delle attese. Mentre pensiamo di essere all'1% e di rischiare di andare a zero, il dato annualizzato degli ultimi tre mesi, come nota perfidamente David Rosenberg, è del 2,3%. Rosenberg, che nelle sue previsioni sull'andamento dei prezzi ha un passato pluridecennale impeccabile, è convinto che vedremo il 3% già l'anno prossimo. Con il 3% d'inflazione (solo l'inizio di un lungo trend, a suo parere) la tesi che Bernanke va esponendo nei suoi costosissimi pranzi con grandi gestori (non vedrò mai più i Fed Funds al 4%), trova Rosenberg in disaccordo".

In realtà, secondo l'esperto, una possibilità da considerare seriamente è che l'inflazione risalga nel 2014, nel 2015 e oltre con i Fed Funds che la inseguono solo in parte. I tassi reali, che sono prematuramente risaliti nell'estate scorsa, sono oggi azzerati sul decennale e potrebbero diventare negativi su tutta la curva nei prossimi anni. Afferma Fugnoli: "Con una Fed che rimane strategicamente molto più espansiva di quanto non pensino i mercati, con una Banca del Giappone che potrebbe ampliare il suo Qe nei prossimi mesi e con una Bce che il 5 giugno non si limiterà ad abbassare i tassi ma ci regalerà qualche altra misura (un Ltro o un acquisto di titoli che non sia ancora un Qe), le condizioni per i mercati azionari, in un anno che già vedrà un'accelerazione della crescita, saranno eccellenti".

Questo non deve però significare l'abbandono delle elementari norme di prudenza, nemmeno per un minuto. Conclude l'esperto: "l'imponderabile, che è sempre in agguato, ama di passione travolgente i mercati sopravvalutati. Una zampata dell'orso del 15-20%, perfettamente sopportabile in un portafoglio con rischio controllato, può diventare fatale, se si hanno posizioni a leva, anche nel caso, invero probabile, che la correzione sia solo temporanea".

ENTRA

Ver. 2.0

Scopri il nuovo concorso a premi che mette in palio buoni benzina e un premio finale ad alto contenuto tecnologico.

Scarica la versione 2.0

all funds BANK Fund Radar

Leaders in Open Architecture

Cerca e confronta fra più di 14.000 f

Cerca

NEWSLETTER

iscriviti inserendo la tua email

Registrati

Gli articoli più letti

1. Risparmio: quando, come e perché
2. Sette tematiche di investimento e gli ETF più adeguati per ognuna di esse
3. Mercati azionari, risultati eccellenti in scia alle prossime mosse delle banche centrali